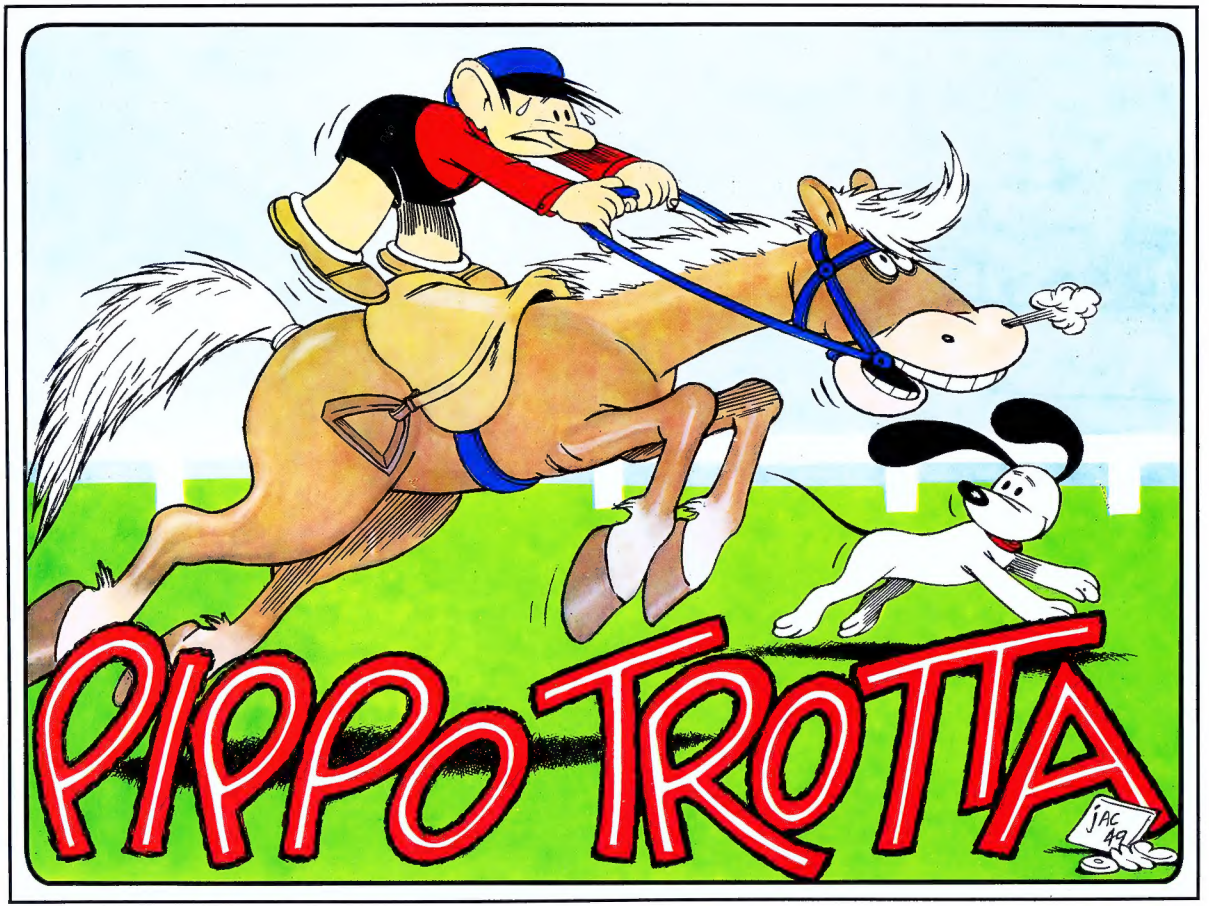
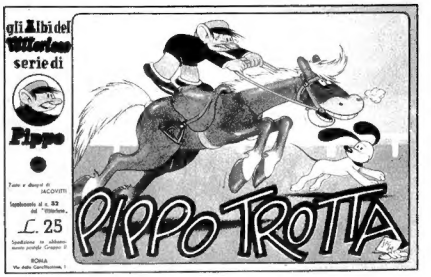

PIPPO TROTTA
JAC 49

Questo episodio è stato ripreso integralmente dal settimanale « IL VITTORIOSO » dal n. 8 del 27 febbraio 1943 al n. 23 del 24 luglio 1943, per gentile autorizzazione del Sig. Benito Jacovitti.

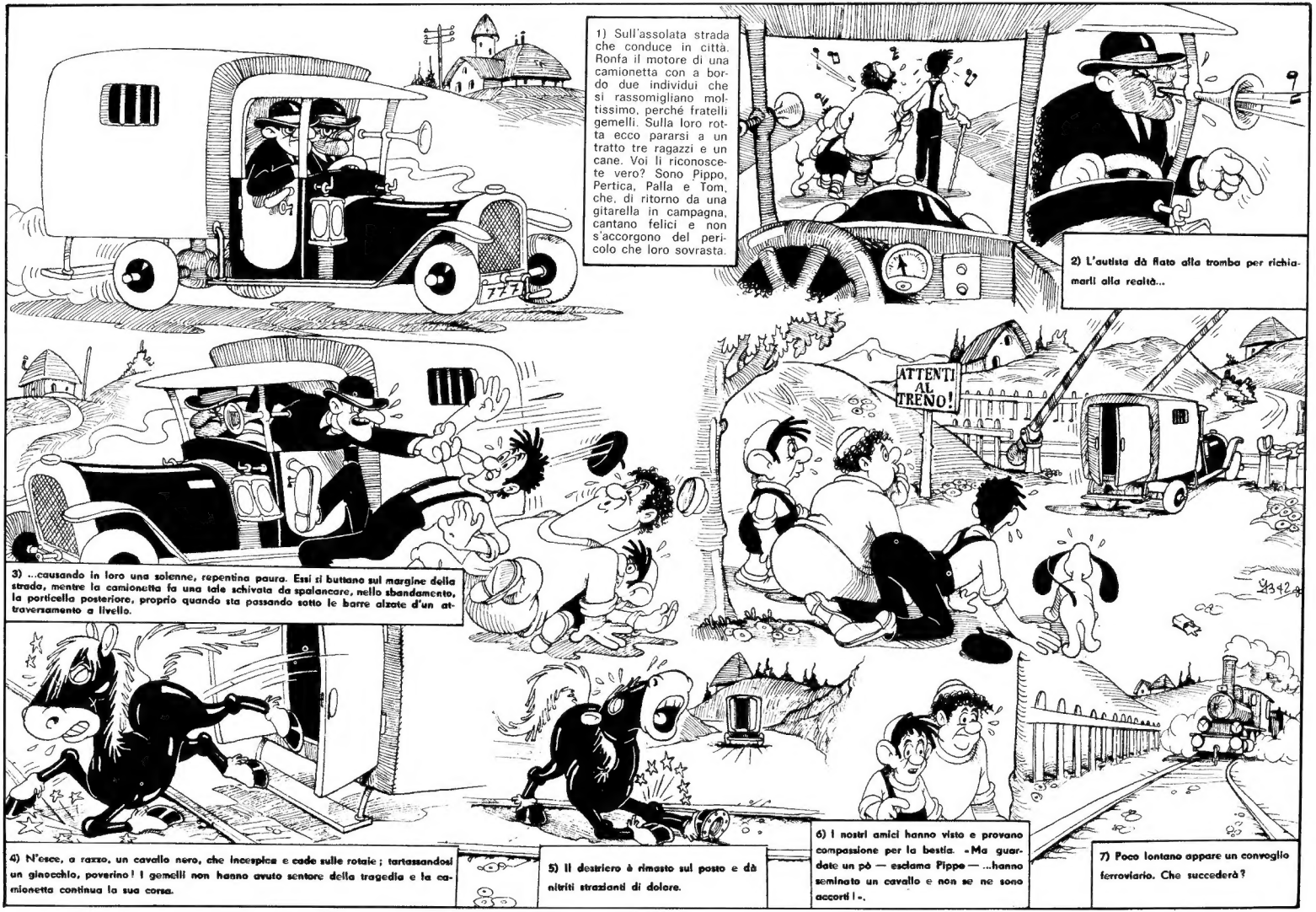


1981 - ED. C. CONTI - ROMA

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

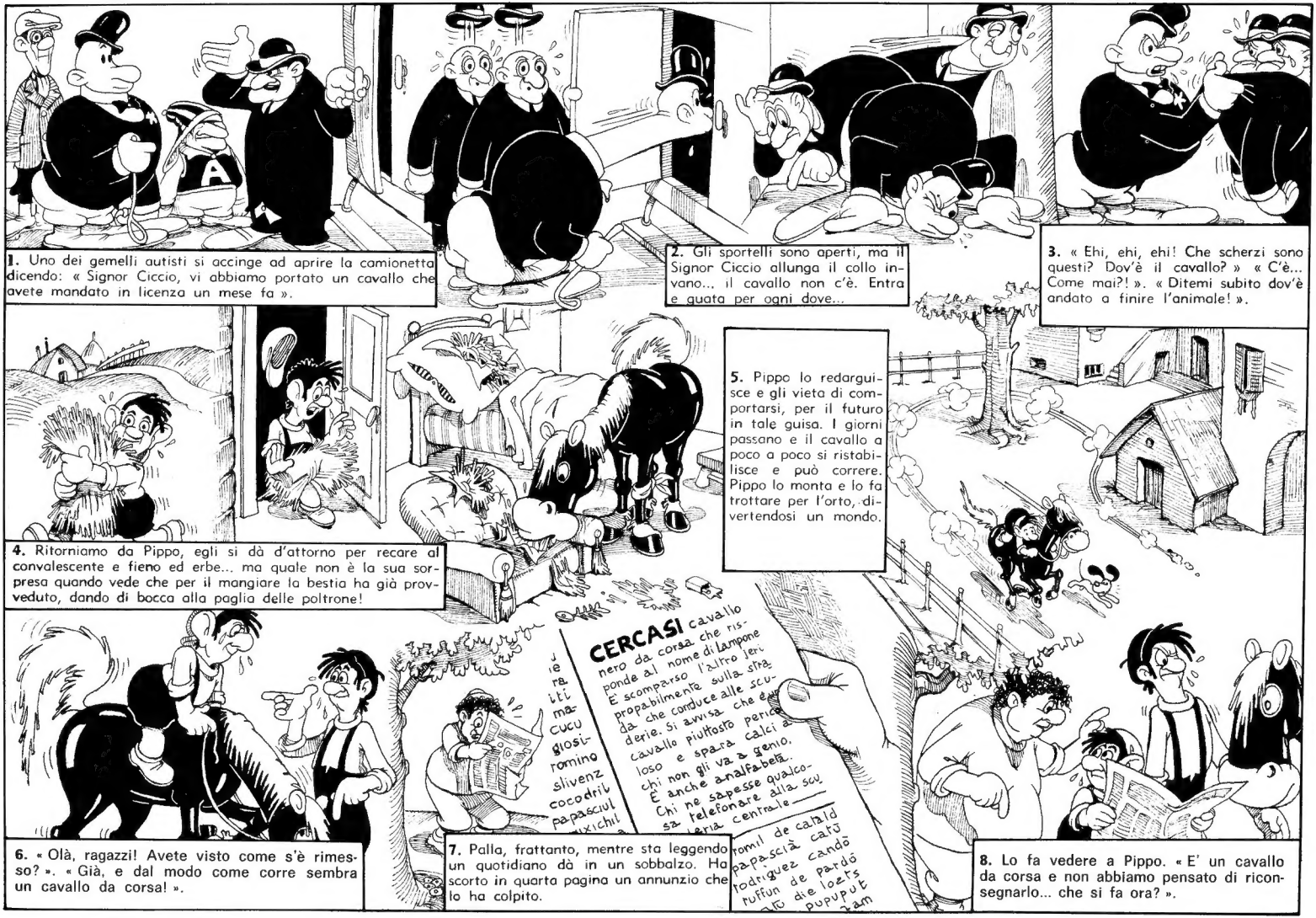
ALBI DELL'AVVENTURA
SERIE "LISCA DI PESCE"
N. 197 1980

L £ 15000 - /A compresa

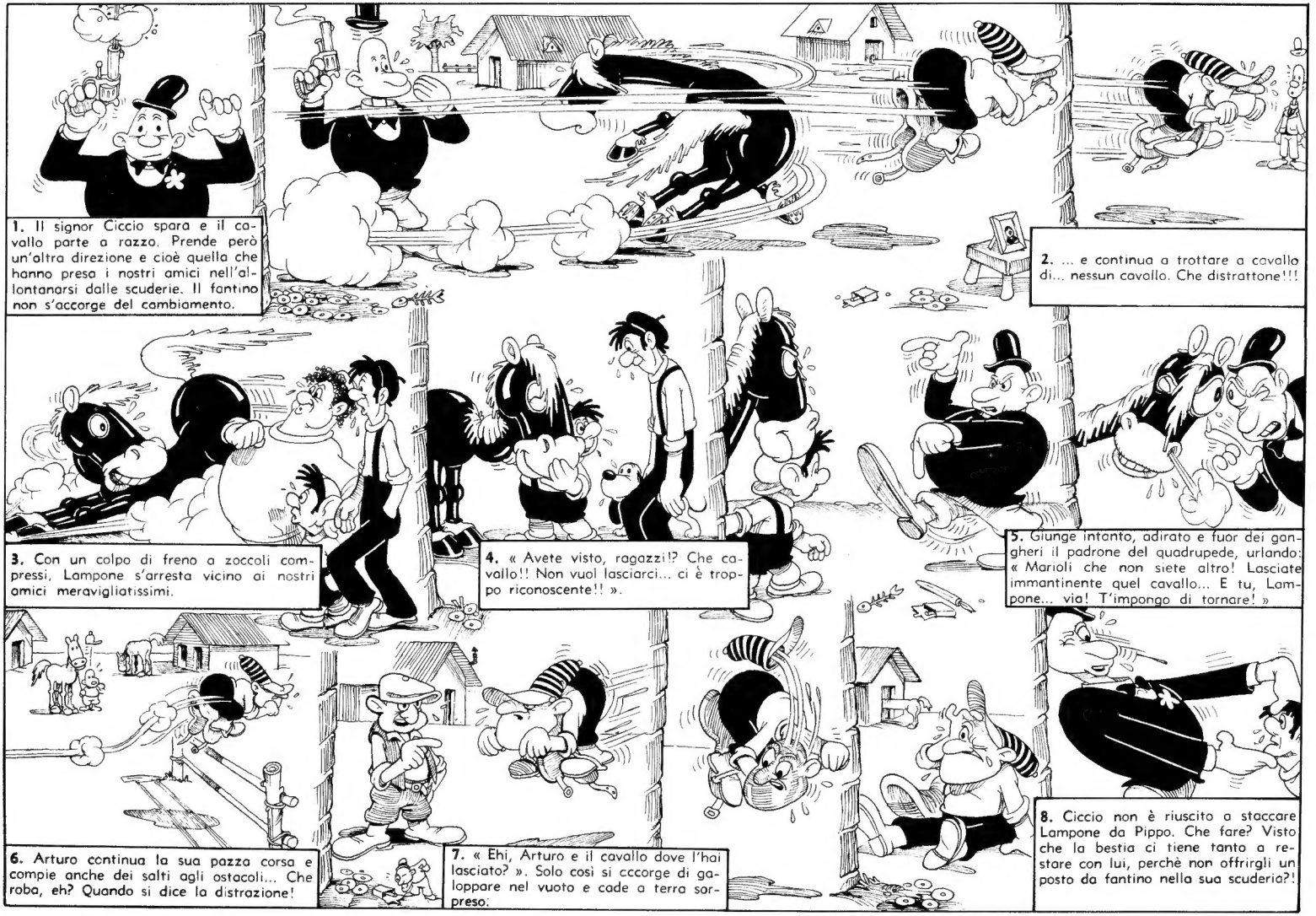

1) Sull'assolata strada che conduce in città. Ronfa il motore di una camionetta con a bordo due individui che si rassomigliano moltissimo, perché fratelli gemelli. Sulla loro rotta ecco pararsi a un tratto tre ragazzi e un cane. Voi li riconoscete vero? Sono Pippo, Pertica, Palla e Tom, che, di ritorno da una gitarella in campagna, cantano felici e non s'accorgono del pericolo che loro sovrasta.
2) L'autista dà fiato alla tromba per richiamarli alla realtà...
ATTENTI AL TRENO!
3) ...causando in loro una solenne, repentina paura. Essi si buttano sul margine della strada, mentre la camionetta fa una tale schivata da spalancare, nello sbandamento, la portiella posteriore, proprio quando sta passando sotto le barre alzate d'un attraversamento a livello.
4) N'esce, a razzo, un cavallo nero, che inciampica e cade sulle rotaie; tartassandosi un ginocchio, poverino! I gemelli non hanno avuto sentore della tragedia e la camionetta continua la sua corsa.
5) Il destriero è rimasto sul posto e dà nitriti strazianti di dolore.
6) I nostri amici hanno visto e provano compassione per la bestia. -Ma guardate un pò — esclama Pippo — ...hanno seminato un cavallo e non se ne sono accorti!-.
7) Poco lontano appare un convoglio ferroviario. Che succederà?

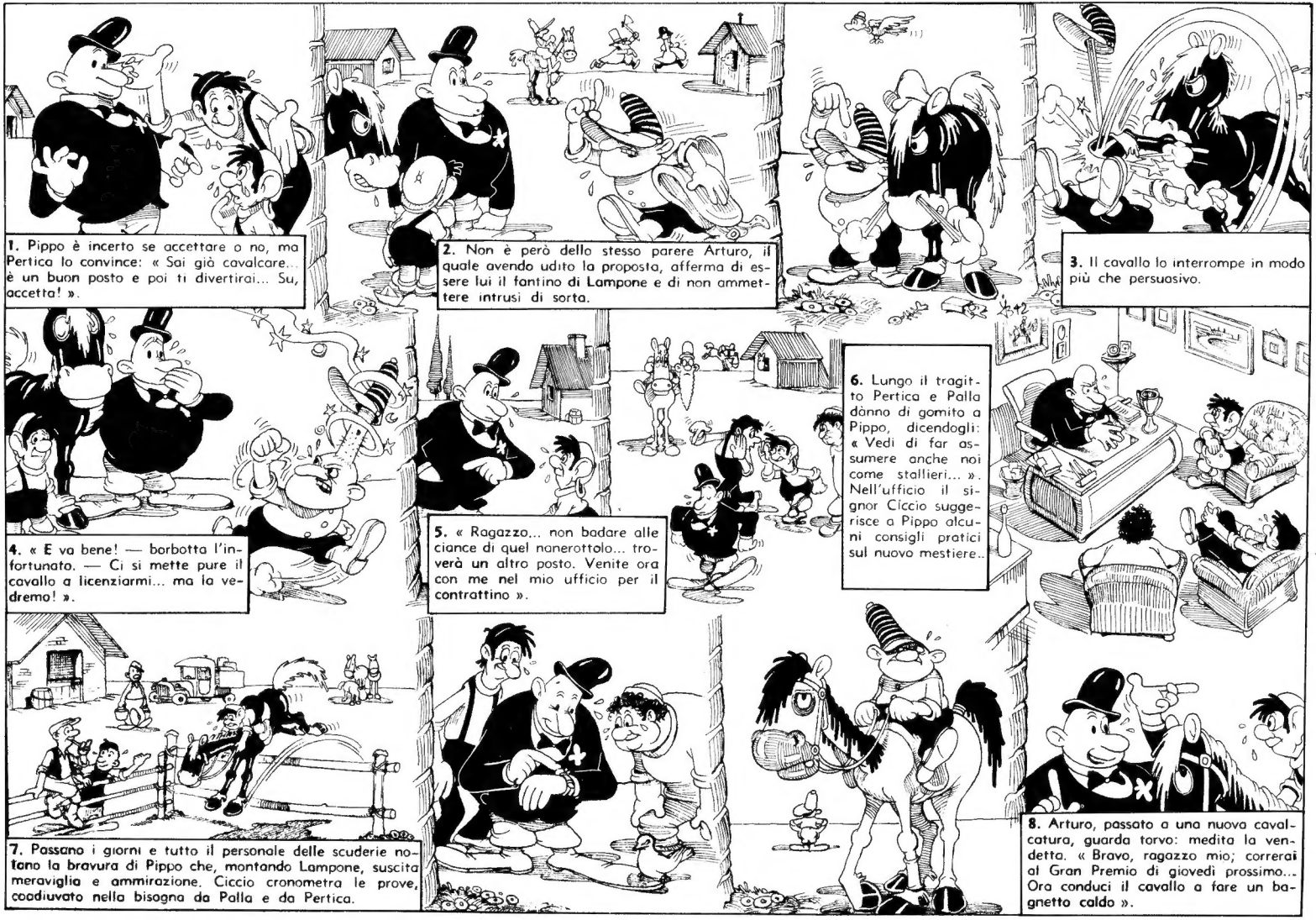
1) Le condizioni dell'animale sono allarmanti; il ginocchio s'è trasformato in una palla...
2) ...e la diagnosi di Pippo conferma l'impossibilità d'ogni moto spontaneo dell'arto offeso.
3) A un tratto Pertica riceve qualcosa sulla testa...
4) «Oh!! Ahi ragazzi... mi pare che stia arrivando un treno!!»..
5) A pochi metri da loro infatti, è sbucato da una curva un direttissimo.
6) Lo scempio pare inevitabile... allorché i nostri ragazzi agguantano il ferito come possono e lo portano a salvamento nel preciso stante che il treno passa, gettando fumo e a destra e a manca.
7) Non vi pare che l'abbiamo scampata bella? Sono tutti dello stesso parere!
8) «Ed ora che si fa! Non si può lasciar sulla strada un povero cavallo ferito... bisogna curarlo... guarirlo... lo direi di portarlo a casa mia!»..
9) La generosa proposta di Pippo trova esecutori solerti. Se lo caricano sulle spalle e giunti a casa, malgrado le sue proteste, lo mettono a letto. Pippo s'accorge che ha una grossa febbre... una febbre da cavallo!

1) Perbaccon... perbaccone! La cosa è seria! Il ginocchio tende alla pinguedine... bisogna far qualcosa per ridargli la linea.
2) Danno quindi di piglio a seghe, scalpelli, funi, trapani e cavatappi e si accingono ad operare il paziente... e lo operano in tal maniera che, alla fine la povera vittima esplode in uno stentoreo nitrito da spezzare il cuore ad una statua di marmo.
3) I tre inesperti improvvisati chirurghi hanno un effetto contrario... il ginocchio gonfia a vista... e il suo proprietario ne è disperato.
4) - Olà, ragazzi... dovevo pensarci prima... Questo ginocchio è gonfio e per sgonfiarlo basta bucarlo... A me un ago!...
5) Tric!!! e quella specie di camera d'aria perde tutta la boria con grande sorpresa del cavallo.
6) - Avete visto? Ora lo fascio e sono sicuro che in breve tempo sarà guarito!-. Il destriero infatti sta atteggiando al sorriso il muso prima amareggiato.
7) Dopo un'ora si sente meglio ed esprime la sua riconoscenza lavando la faccia a Pippo a colpi di lingua. Ora facciamo un passettino indietro per vedere dove è andata a finire la camionetta. Essa è giunta alla scuderia centrale della città...
SCUDERIE
8) ...e si ferma con stridio di freni al cospetto di un signore alquanto sostenuto, attorniato da fantini. La brusca fermata ha fatto richiudere gli sportelli posteriori.

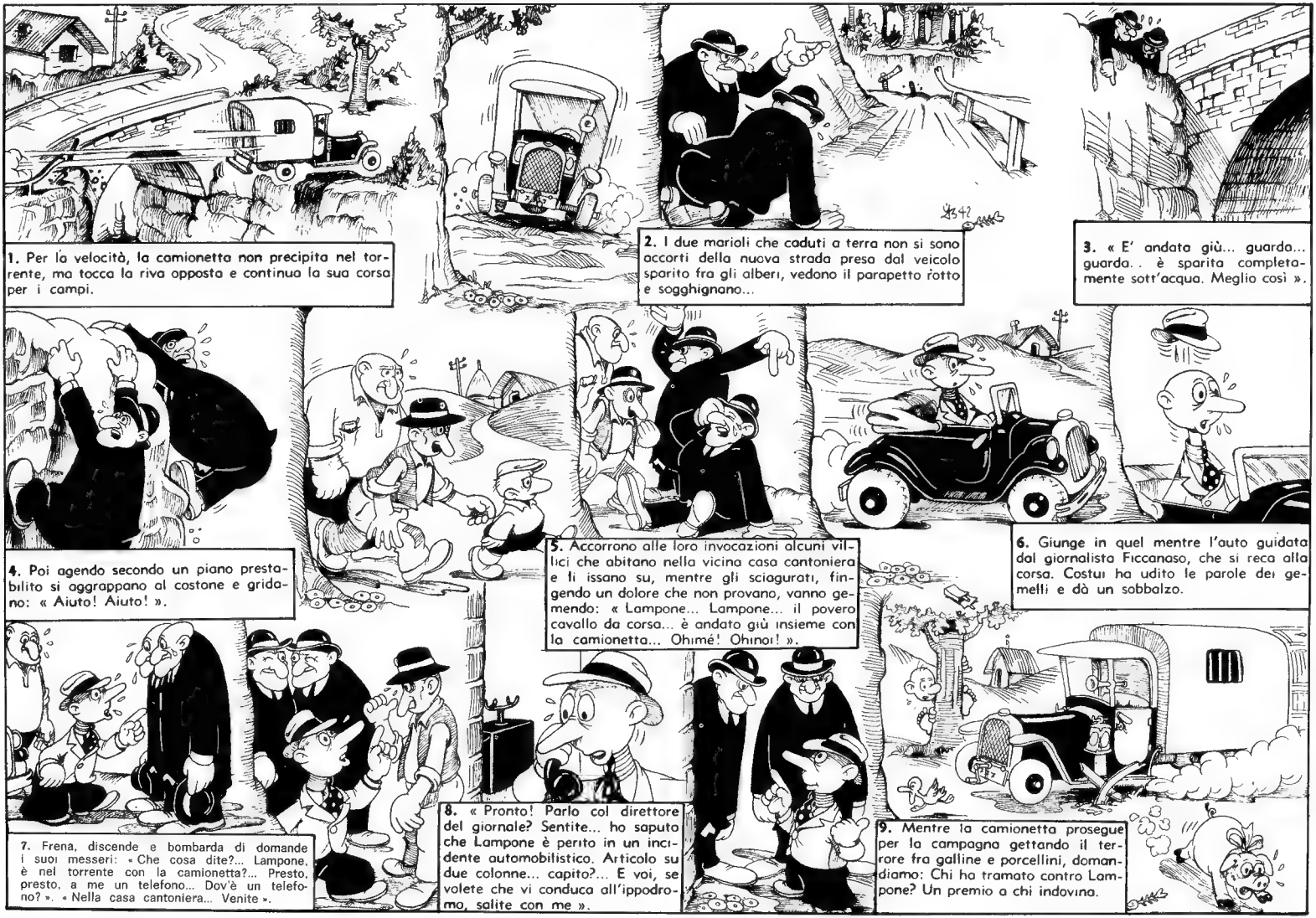

1. Uno dei gemelli autisti si accinge ad aprire la camionetta dicendo: « Signor Ciccio, vi abbiamo portato un cavallo che avete mandato in licenza un mese fa ».
2. Gli sportelli sono aperti, ma il Signor Ciccio allunga il collo invano... il cavallo non c'è. Entra e guata per ogni dove...
3. « Ehi, ehi, ehi! Che scherzi sono questi? Dov'è il cavallo? » « C'è... Come mai?! ». « Ditemi subito dov'è andato a finire l'animale! ».
4. Ritorniamo da Pippo, egli si dà d'attorno per recare al convalescente e fieno ed erbe... ma quale non è la sua sorpresa quando vede che per il mangiare la bestia ha già provveduto, dando di bocca alla paglia delle poltrone!
5. Pippo lo redarguisce e gli vieta di comportarsi, per il futuro in tale guisa. I giorni passano e il cavallo a poco a poco si ristabilisce e può correre. Pippo lo monta e lo fa trottare per l'orto, divertendosi un mondo.
6. « Olà, ragazzi! Avete visto come s'è rimesso? ». « Già, e dal modo come corre sembra un cavallo da corsa! ».
CERCASI cavallo nero da corsa che risponde al nome di Lampone È scomparso l'altro ieri propabilmente sulla strada che conduce alle scuderie. Si avvisa che è un cavallo piuttosto pericoloso e spara calci a chi non gli va a genio. È anche analfabeta. Chi ne sapesse qualcosa telefonare alla scuderia centrale
7. Palla, frattanto, mentre sta leggendo un quotidiano dà in un sobbalzo. Ha scorto in quarta pagina un annunzio che lo ha colpito.
8. Lo fa vedere a Pippo. « E' un cavallo da corsa e non abbiamo pensato di riconsegnarlo... che si fa ora? ».

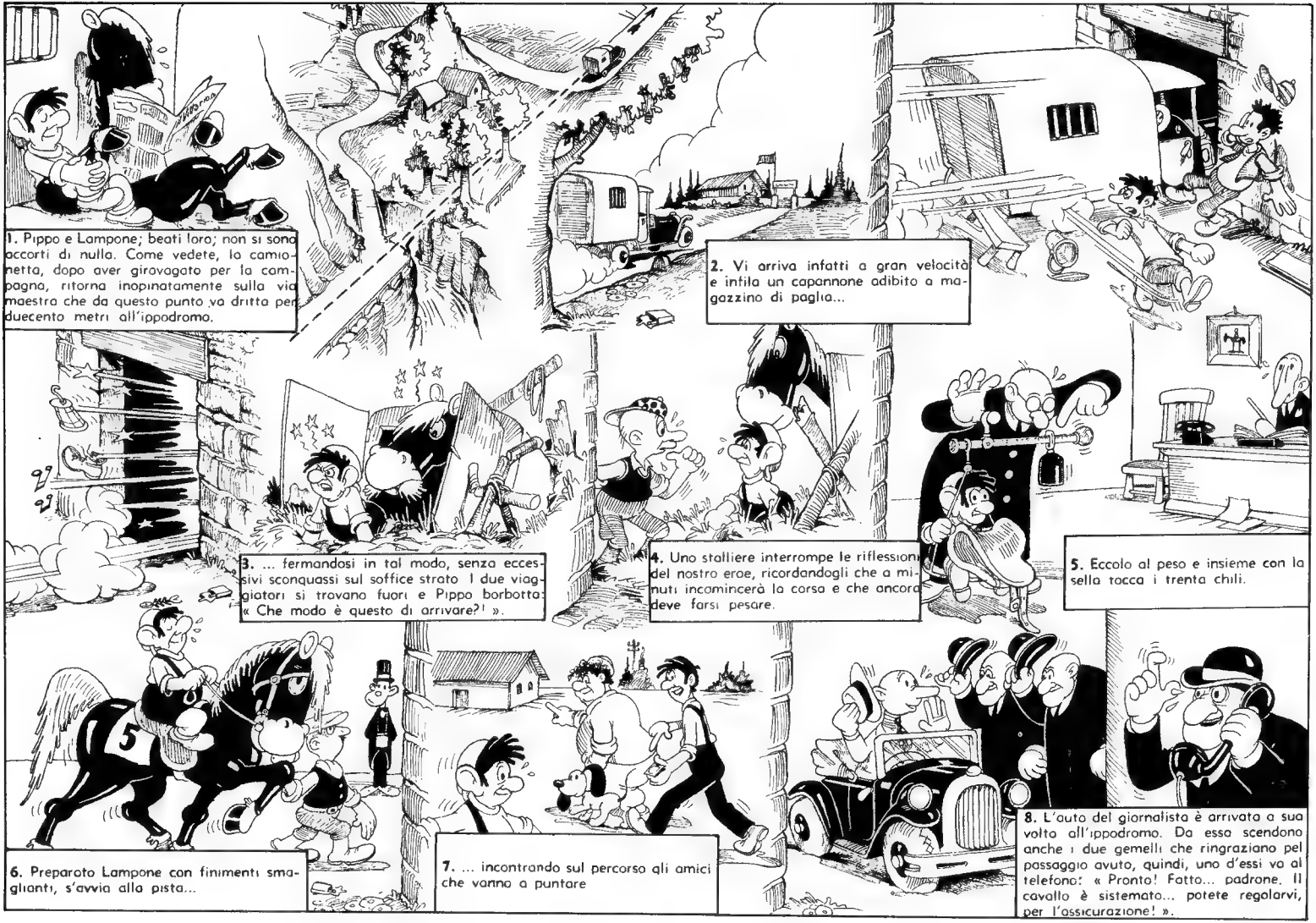
1. Pertica si avvicina al cavallo e gli dice in un orecchio: « Ehi, Lampone... ci senti? Lampone... dico a te! Rispondi... ».
2. Il cavallo naturalmente non risponde. « Ragazzi, — soggiunge allora con aria di mistero Pertica — non è quello che ricercano... perchè io l'ho chiamato più volte Lampone e lui... zitto! ».
3. « Stupidone che non sei altro! Come può risponderti se è una bestia!!! Bah! portiamolo subito alle scuderie centrali ».
4. Infatti portano il cavallo... o, per essere più precisi, si fanno portare, come vedete, dal cavallo alle scuderie...
5. ... dove giunti chiedono del padrone del destriero. Avvertito (non ho mai saputo da chi), il Signor Ciccio sopravviene di corsa e con slancio bacia e abbraccia il cavallo ritrovato.
6. Passa quindi ad osservarlo con cura e a tastarlo dappertutto nella tema che abbiano compiuto ai suoi danni qualche atto di sabotaggio. Pippo nel frattempo gli racconta come l'ha trovato, curato e guarito.
7. Il signor Ciccio chiama infine il fantino autorizzato e gli ordina: « Olà, Arturo... montalo e vedi se funziona ancora come prima ».
8. Mentre il fantino provvede a sellare il cavallo, il magnanimo signor Ciccio estrae di tasca il portafogli e, levatene dieci lire, le dà a Pippo, dicendo: « Ragazzo, ti ringrazio per quanto hai fatto. Eccoti la ricompensa e... levati dai piedi! ». Ma Pippo non accetta e risponde: « Tenetevi il vostro denaro... io sono già milionario! ».
9. Arturo è in sella e, mentre i nostri amici lasciano le scuderie, il padrone di Lampone s'accinge a dare il via per la corsa di collaudo.

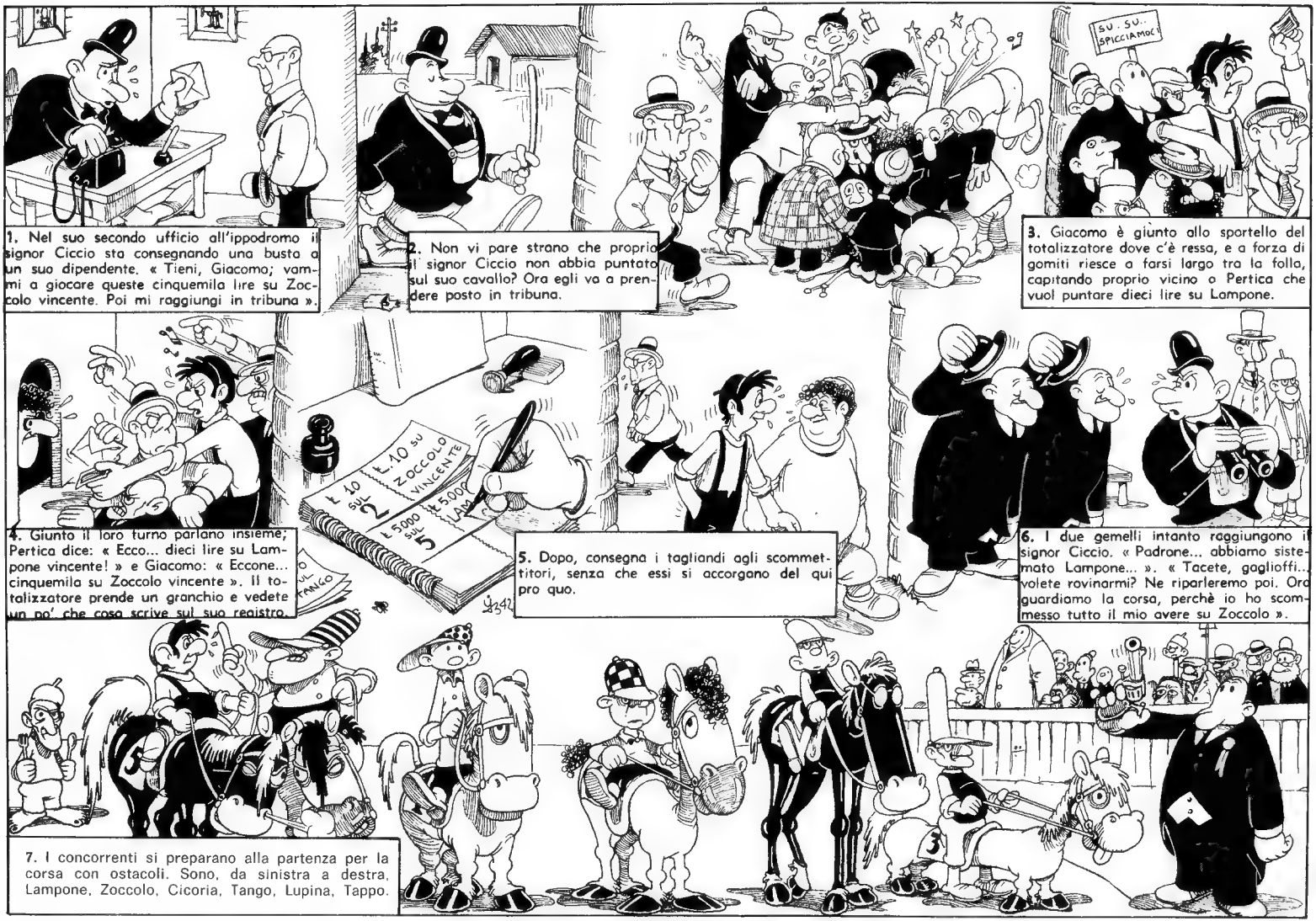

1. Il signor Ciccio spara e il cavallo parte a razzo. Prende però un'altra direzione e cioè quella che hanno presa i nostri amici nell'allontanarsi dalle scuderie. Il fantino non s'accorge del cambiamento.
2. ... e continua a trottare a cavallo di... nessun cavallo. Che distrattone!!!
3. Con un colpo di freno a zoccoli compressi, Lampone s'arresta vicino ai nostri amici meravigliatissimi.
4. « Avete visto, ragazzi!? Che cavallo!! Non vuol lasciarci... ci è troppo riconoscente!! ».
5. Giunge intanto, adirato e fuor dei gangheri il padrone del quadrupede, urlando: « Marioli che non siete altro! Lasciate immantinente quel cavallo... E tu, Lampone... via! T'impongo di tornare! »
6. Arturo continua la sua pazza corsa e compie anche dei salti agli ostacoli... Che roba, eh? Quando si dice la distrazione!
7. « Ehi, Arturo e il cavallo dove l'hai lasciato? ». Solo così si cccorge di galoppare nel vuoto e cade a terra sorpreso.
8. Ciccio non è riuscito a staccare Lampone da Pippo. Che fare? Visto che la bestia ci tiene tanto a restare con lui, perchè non offrirgli un posto da fantino nella sua scuderia?!


1. Pippo è incerto se accettare o no, ma Pertica lo convince: « Sai già cavalcare... è un buon posto e poi ti divertirai... Su, accetta! ».
2. Non è però dello stesso parere Arturo, il quale avendo udito la proposta, afferma di essere lui il fantino di Lampone e di non ammettere intrusi di sorta.
3. Il cavallo lo interrompe in modo più che persuasivo.
4. « E va bene! — borbotta l'infortunato. — Ci si mette pure il cavallo a licenziarmi... ma la vedremo! ».
5. « Ragazzo... non badare alle ciance di quel nanerottolo... troverà un altro posto. Venite ora con me nel mio ufficio per il contrattino ».
6. Lungo il tragitto Pertica e Palla dànno di gomito a Pippo, dicendogli: « Vedi di far assumere anche noi come stallieri... ». Nell'ufficio il signor Ciccio suggerisce a Pippo alcuni consigli pratici sul nuovo mestiere.
7. Passano i giorni e tutto il personale delle scuderie notano la bravura di Pippo che, montando Lampone, suscita meraviglia e ammirazione. Ciccio cronometra le prove, coadiuvato nella bisogna da Palla e da Pertica.
8. Arturo, passato a una nuova cavalcatura, guarda torvo: medita la vendetta. « Bravo, ragazzo mio; correrai al Gran Premio di giovedì prossimo... Ora conduci il cavallo a fare un bagnetto caldo ».

1. E mentre Lampone sta godendosi la gioia di un bagno, Pippo già vede il suo trionfo.
2. Poco lontano, però il nuovo padrone di Arturo sta dicendo al fantino: « Attento, caro, che se giovedì correrà quel ragazzo... tu sei fritto! ». « Io non lo temo — ribatte con sicurezza l'interpellato — ... è un novellino! ».
3. Da solo, invece, pare che sia di tutt'altro parere e sta pensando che se la prossima corsa sarà battuto... il licenziamento dal nuovo suo posto sarà cosa fatta.
CONCORRENTI
1 CICORIA
2 ZOCCOLO
3 TAPPO
4 LUPINO
5 LAMPONE
6 TANGO
4. Eccoci a giovedì. L'ippodromo si sta affollando. L'attesa è addirittura morbosa. Come potete vedere nella tabella qui riprodotta Lampone ha il numero cinque.
5. La camionetta guidata dai due fratelli gemelli porta Lampone dalle scuderie all'ippodromo. Pippo inosservato è salito egli pure, cosa severamente proibita dal regolamento, e sta tenendo un discorsetto al cavallo. Gli dice: « Caro Lampone... è quetsa la prima volta che corro. Ti raccomando... niente brutte figure! ».
6. La camionetta è giunta in questo preciso momento nei pressi di un alto ponte...
7. ... e i due gemelli si dànno di gomito l'uno all'altro, mormorando con intesa diabolica: « il posto è deserto... buttiamoci fuori! ».
8. I due si buttano come hanno deciso, e la camionetta prosegue diritta, sfondando, come vedete, il parapetto del ponte...


1. Per la velocità, la camionetta non precipita nel torrente, ma tocca la riva opposta e continua la sua corsa per i campi.
2. I due marioli che caduti a terra non si sono accorti della nuova strada presa dal veicolo sparito fra gli alberi, vedono il parapetto rotto e sogghignano...
3. « E' andata giù... guarda... guarda.. è sparita completamente sott'acqua. Meglio così ».
4. Poi agendo secondo un piano prestabilito si aggrappano al costone e gridano: « Aiuto! Aiuto! ».
5. Accorrono alle loro invocazioni alcuni villici che abitano nella vicina casa cantoniera e li issano su, mentre gli sciagurati, fingendo un dolore che non provano, vanno gemendo: « Lampone... Lampone... il povero cavallo da corsa... è andato giù insieme con la camionetta... Ohimé! Ohinoi! ».
6. Giunge in quel mentre l'auto guidata dal giornalista Ficcanaso, che si reca alla corsa. Costui ha udito le parole dei gemelli e dà un sobbalzo.
7. Frena, discende e bombarda di domande i suoi messeri: « Che cosa dite?... Lampone, è nel torrente con la camionetta?... Presto, presto, a me un telefono... Dov'è un telefono? ». « Nella casa cantoniera... Venite ».
8. « Pronto! Parlo col direttore del giornale? Sentite... ho saputo che Lampone è perito in un incidente automobilistico. Articolo su due colonne... capito?... E voi, se volete che vi conduca all'ippodromo, salite con me ».
9. Mentre la camionetta prosegue per la campagna gettando il terrore fra galline e porcellini, domandiamo: Chi ha tramato contro Lampone? Un premio a chi indovina.


1. Pippo e Lampone; beati loro; non si sono accorti di nulla. Come vedete, la camionetta, dopo aver girovagato per la campagna, ritorna inopinatamente sulla via maestra che da questo punto va dritta per duecento metri all'ippodromo.
2. Vi arriva infatti a gran velocità e infila un capannone adibito a magazzino di paglia...
3. ... fermandosi in tal modo, senza eccessivi sconquassi sul soffice strato I due viaggiatori si trovano fuori e Pippo borbotta: « Che modo è questo di arrivare?! ».
4. Uno stalliere interrompe le riflessioni del nostro eroe, ricordandogli che a minuti incomincerà la corsa e che ancora deve farsi pesare.
5. Eccolo al peso e insieme con la sella tocca i trenta chili.
6. Preparato Lampone con finimenti smaglianti, s'avvia alla pista...
7. ... incontrando sul percorso gli amici che vanno a puntare
8. L'auto del giornalista è arrivata a sua volta all'ippodromo. Da essa scendono anche i due gemelli che ringraziano pel passaggio avuto, quindi, uno d'essi va al telefono: « Pronto! Fatto... padrone. Il cavallo è sistemato... potete regolarvi, per l'assicurazione! ».



1. Nel suo secondo ufficio all'ippodromo il signor Ciccio sta consegnando una busta a un suo dipendente. « Tieni, Giacomo; vammi a giocare queste cinquemila lire su Zoccolo vincente. Poi mi raggiungi in tribuna ».

2. Non vi pare strano che proprio il signor Ciccio non abbia puntato sul suo cavallo? Ora egli va a prendere posto in tribuna.

3. Giacomo è giunto allo sportello del totalizzatore dove c'è ressa, e a forza di gomiti riesce a farsi largo tra la folla, capitando proprio vicino a Pertica che vuol puntare dieci lire su Lampone.

4. Giunto il loro turno parlano insieme; Pertica dice: « Ecco... dieci lire su Lampone vincente! » e Giacomo: « Eccone... cinquemila su Zoccolo vincente ». Il totalizzatore prende un granchio e vedete un po' che cosa scrive sul suo registro.

5. Dopo, consegna i tagliandi agli scommettitori, senza che essi si accorgano del qui pro quo.

6. I due gemelli intanto raggiungono il signor Ciccio. « Padrone... abbiamo sistemato Lampone... ». « Tacete, gaglioffi... volete rovinarmi? Ne riparleremo poi. Ora guardiamo la corsa, perchè io ho scommesso tutto il mio avere su Zoccolo ».

7. I concorrenti si preparano alla partenza per la corsa con ostacoli. Sono, da sinistra a destra, Lampone, Zoccolo, Cicoria, Tango, Lupina, Tappo.

1. I cavalli al « pronti » si accingono a scattare e allo sparo dato dal mossiere...
2. ... si lanciano come molle sulla pista. La folla urla e aizza i propri campioni.
3. Ciccio, che ha dato mano a un binocolo prismatico a diecimila ingrandimenti, ha un tuffo al cuore e uno scatto ascensionale.
4. « Farabutti... che avete fatto? Lampone è lì che corre più degli altri! Siete degli imbroglioni! ».
5. Anche i due gemelli provano il tuffo perchè quello è sicuramente Lampone... Ma come può essere? « Orsù, dice intanto Ciccio; fate qualcosa per impedire la vittoria di Lampone. Se vince sono fritto! ».
6. Come vedete la corsa è già a buon punto. E' al primo posto, Lupino seguito a breve distanza da Zoccolo e da Lampone. Vengono poi ultimi Tappo, Tango e Cicoria.
7. Quando Pippo passa vicino agli amici riceve le loro raccomandazioni e fa per guadagnare terreno allorchè Arturo lo ostacola slealmente, in modo che ne approfitta Tango per sorpassarli ambedue.

1. Il Signor Ciccio nel frattempo, freme e si morde le mani, sperando che i due suoi compari riescano ad impedire la vittoria di Lampone, che insieme con Zoccolo è il più quotato. I due gemelli dal canto loro stanno gironzolando per il campo cercando la maniera per attuare il loro proposito.

2. Giacomo intanto consegna al padrone la giocata. Appena Ciccio la vede, sobbalza: « Ma che hai fatto stupidone!? Ti avevo detto di puntare su Zoccolo e non su Lampone!!! ».

L. 50 LAMPONE VINCENTE

3. « Però... però... posso ancora essere salvo! E... già... già... se Lampone vince io mi pappo cinquantamila lire... Allora... allora... Devo cercare i due gemelli perchè desistano da quanto ho loro ordinato ».

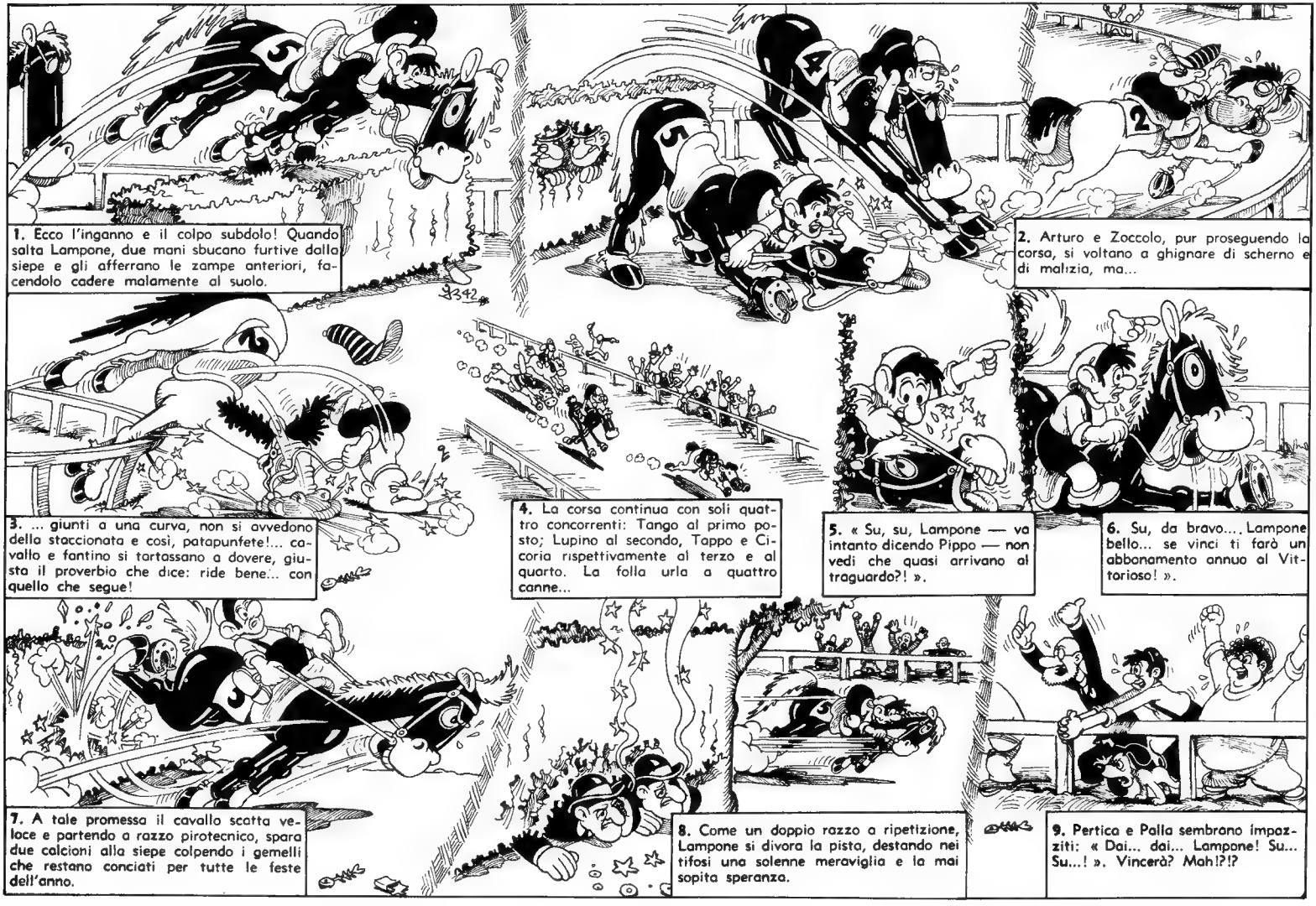
MA GUARDA UN PO'!!!

4. « Dove sono... dove sono i due gemelli! Che non mi combinino qualche' guaio, ora! Lampone sia salvo!... ». E padron Ciccio indaga per rintracciare i due.

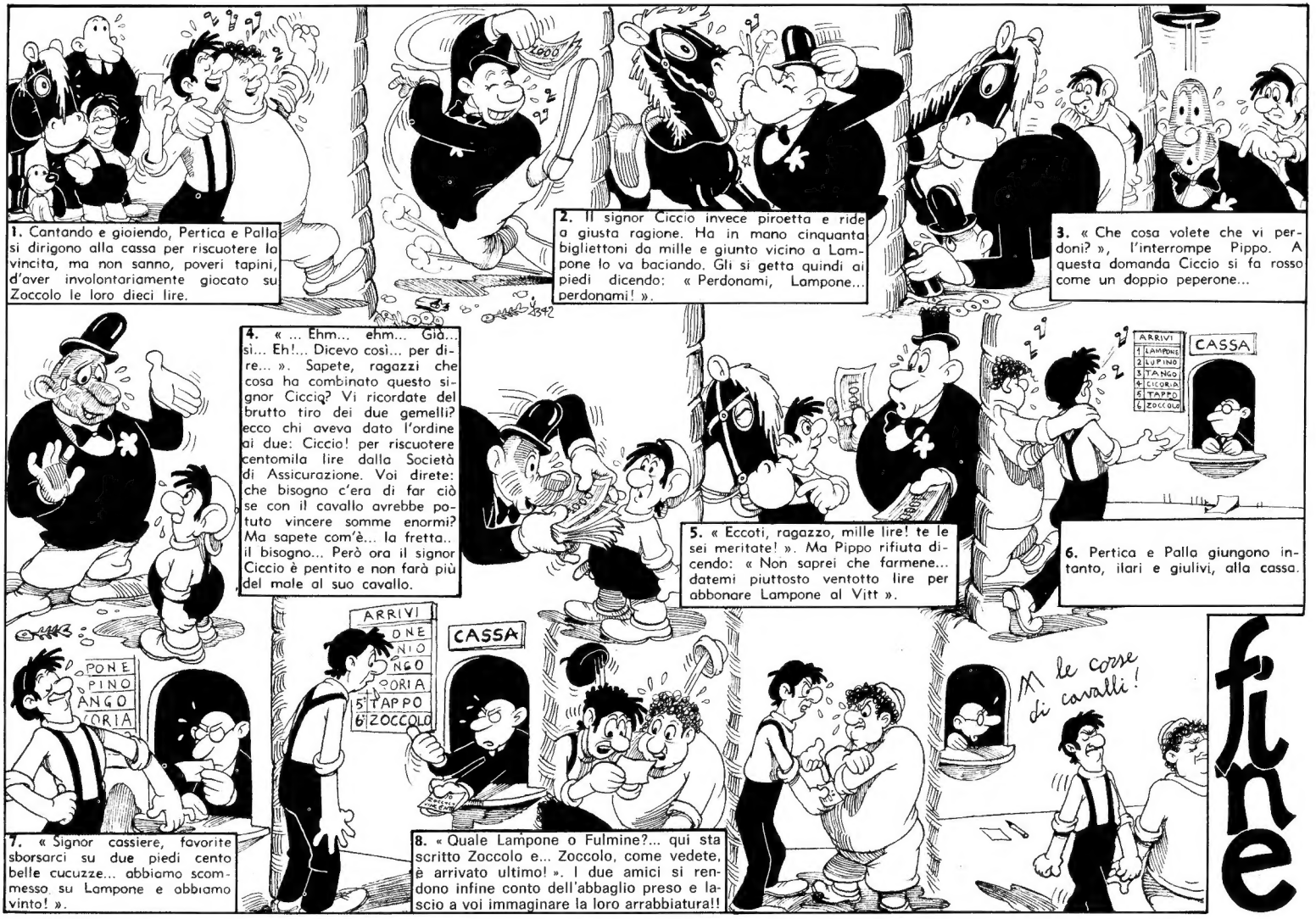
5. I cavalli sono arrivati al primo ostacolo. Tango che tiene tuttora il primo posto, lo salta seguito da Zoccolo e da Lampone, ancora una volta barbaramente violentato dall'inumano fantino.

6. I due gemelli hanno un'idea: si ficcano in un ostacolo fatto a siepe e aspettano al varco i cavalli.

7. Questi arrivano. Tango con un salto a flessione finale sorpassa l'ostacolo, seguito a una lunghezza da Zoccolo...


1. Ecco l'inganno e il colpo subdolo! Quando salta Lampone, due mani sbucano furtive dalla siepe e gli afferrano le zampe anteriori, facendolo cadere malamente al suolo.
2. Arturo e Zoccolo, pur proseguendo la corsa, si voltano a ghignare di scherno e di malizia, ma...
3. ... giunti a una curva, non si avvedono della staccionata e così, patapunfete!... cavallo e fantino si tartassano a dovere, giusta il proverbio che dice: ride bene... con quello che segue!
4. La corsa continua con soli quattro concorrenti: Tango al primo posto; Lupino al secondo, Tappo e Cicoria rispettivamente al terzo e al quarto. La folla urla a quattro canne...
5. « Su, su, Lampone — va intanto dicendo Pippo — non vedi che quasi arrivano al traguardo?! ».
6. Su, da bravo.... Lampone bello... se vinci ti farò un abbonamento annuo al Vittorioso! ».
7. A tale promessa il cavallo scatta veloce e partendo a razzo pirotecnico, spara due calcioni alla siepe colpendo i gemelli che restano conciati per tutte le feste dell'anno.
8. Come un doppio razzo a ripetizione, Lampone si divora la pista, destando nei tifosi una solenne meraviglia e la mai sopita speranza.
9. Pertica e Palla sembrano impazziti: « Dai... dai... Lampone! Su... Su...! ». Vincerà? Mah!?!?

1. Anche il signor Ciccio sta tifando per Lampone, che intanto raggiunge a poco a poco gli altri quattro concorrenti.
2. Il giornalista vede e: « Misericordia — esclama — Lampone vive! Sono stato ignobilmente gabbato, Presto! Debbo impedire che il mio giornale propaghi una tale notizia! ».
3. Tappo è scavalcato addirittura di slancio da Lampone, che ha una ripresa fantastica...
4. ... mentre per Lupino è il caso di un sottopassaggio... per risparmiar tempo.
5. Infine Pippo taglia vittorioso il traguardo, fra le entusiastiche acclamazioni della folla che grida il suo evviva al vincitore.
TRAGO
6. Il giudice della corsa presenta al pubblico delirante il duo portentoso, con parole che esaltano l'epica bellezza delle gare ippiche apportatrici di benessere e di civiltà.
To'!
7. Gli altri concorrenti arrivano nell'ordine che qui potete vedere e vi prego di notare come Zoccolo raggiunga il traguardo in modo piuttosto insolito. Povero Arturo!
ARRIVI:
1° LAMPONE
2° LUPINO
3° TANGO
4° CICORIA
5° TAPPO
6° ZOCCOLO
8. « Bravo, Pippo, sei stato grande! Ci hai fatto guadagnare cento lire, che ora andremo a riscuotere... e poi ti pagheremo caramelle e dolciumi! ».


1. Cantando e gioiendo, Pertica e Palla si dirigono alla cassa per riscuotere la vincita, ma non sanno, poveri tapini, d'aver involontariamente giocato su Zoccolo le loro dieci lire.
2. Il signor Ciccio invece piroetta e ride a giusta ragione. Ha in mano cinquanta bigliettoni da mille e giunto vicino a Lampone lo va baciando. Gli si getta quindi ai piedi dicendo: « Perdonami, Lampone... perdonami! ».
3. « Che cosa volete che vi perdoni? », l'interrompe Pippo. A questa domanda Ciccio si fa rosso come un doppio peperone...
4. « ... Ehm... ehm... Già... sì... Eh!... Dicevo così... per dire... ». Sapete, ragazzi che cosa ha combinato questo signor Ciccio? Vi ricordate del brutto tiro dei due gemelli? ecco chi aveva dato l'ordine ai due: Ciccio! per riscuotere centomila lire dalla Società di Assicurazione. Voi direte: che bisogno c'era di far ciò se con il cavallo avrebbe potuto vincere somme enormi? Ma sapete com'è... la fretta.. il bisogno... Però ora il signor Ciccio è pentito e non farà più del male al suo cavallo.
5. « Eccoti, ragazzo, mille lire! te le sei meritate! ». Ma Pippo rifiuta dicendo: « Non saprei che farmene... datemi piuttosto ventotto lire per abbonare Lampone al Vitt ».
ARRIVI
1 LAMPONE
2 LUPINO
3 TANGO
4 CICORIA
5 TAPPO
6 ZOCCOLO
CASSA
6. Pertica e Palla giungono intanto, ilari e giulivi, alla cassa.
7. « Signor cassiere, favorite sborsarci su due piedi cento belle cucuzze... abbiamo scommesso su Lampone e abbiamo vinto! ».
8. « Quale Lampone o Fulmine?... qui sta scritto Zoccolo e... Zoccolo, come vedete, è arrivato ultimo! ». I due amici si rendono infine conto dell'abbaglio preso e lascio a voi immaginare la loro arrabbiatura!!
le corse di cavalli!
fine

Albi dell'Avventura – Documentario di produzione storie grafiche – Direttore responsabile: Ugo Boccassi: Stampa: Grafica Ariete, Roma – Autorizzazione del Tribunale di Roma n.15603 del 29 agosto 1974. Pubblicazione periodica quindicinale.

RICHIEDETE IL CATALOGO GENERALE A: CAMILLO CONTI - C. P. 12022 - 00136 ROMA BELSITO - TELEFONI: 06/35.80.457-33.85.837